

LA MANIFESTAZIONE STRISCIONI E SLOGAN ANTI-“GAIA” E CONTRO IL PROGETTO IPOTIZZATO DALLA REGIONE TOSCANA

Sulle strade il “no” dei comitati all’«autostrada dell’acqua»

«AUTOSTRADA» dell’acqua: oltre duecento persone hanno preso parte alla manifestazione promossa dall’associazione “Acqua alla gola” capitanata dal presidente Alfonso Baldi. Erano presenti tanti cittadini, esponenti politici e associazioni ambientaliste del territorio apuo versiliese. La manifestazione è iniziata in piazza Liberazione, attorno alla fontana dove zampilla l’acqua, per raggiungere poi piazza Manfredi, sotto il municipio. Essendo una manifestazione libera e aperta, si sono uniti al corteo anche le forze di destra, ovvero Forza Nuova e Fratelli d’Italia. La si-

nistra non ha gradito e Casa Rossa ha disertato il corteo raggiungendo l’atrio di palazzo comunale per dire no al progetto e «fermare la devastazione». Scortato dalle forze dell’ordine il corteo dei no Gaia ha occupato una corsia dell’Aurelia, arrecando disagio al traffico. «Il progetto per portare l’acqua a Livorno è stato approvato e deliberato dalla Regione Toscana - ha ricordato Baldi - . I sindaci lo hanno approvato e chiesto alla Regione di finanziarlo. Non permetteremo di portare via la nostra acqua per servire le multinazionali». Sono fermi sulla loro posizione i residenti di Ponte

Vecchio a Fivizzano: «Lunedì saremo sul posto per fermare i lavori - informa Pier Angelo Cipollini -. Il sindaco ha dichiarato che il luogo dove saranno effettuate le trivellazioni non è zona archeologica. Non è così, perché proprio in quel punto sono state rinvenute le ultime statue stele. E’ stata concessa un’autorizzazione senza informare i cittadini. E si dice che l’acqua dovrà rifornire Fosdinovo mentre, se quello fosse lo scopo, basterebbe attingere all’acquedotto della Tecchia di Tenerano. Il nostro timore è che l’acqua venga dirottata altrove e che sia l’inizio della distrut-

tiva autostrada dell’acqua». Insomma, la battaglia prosegue, stavolta puntando l’indice anche contro la Regione, che avrebbe approvato il progetto con un finanziamento iniziale di 200 milioni di euro (che pagheranno gli utenti in bolletta - afferma Baldi - con un aumento del 5% e Massa dell’8% per equipararsi a Carrara). I cittadini vorrebbero la verità su questo progetto che attingerebbe proprio alle sorgenti delle Apuane. Ma il progetto tecnico, in verità, nessuno lo ha ancora visto. Intanto Italia Nostra chiederà l’apertura di un’inchiesta pubblica».

Angela Maria Fruzzetti



IL CORTEO Uno degli striscioni portati dai manifestanti (foto di Paola Nizza)

